la Nuova Venezia
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
Tiratura: 8250 Diffusione: 5781 Lettori: 91000 (0006061)
18-SET-2022
da pag. 37 /
foglio 1
Superficie: 17 %

SAN STINO

Un malore mentre lavora al centro vaccinale Addio al dottor Boatto

Pur in pensione, collaborava facendo l'anamnesi dei pazienti Venerdì si è sentito male e ha chiesto di essere sostituito I funerali martedì alle 10

SAN STINO

Si sente male al lavoro, chiede di essere sostituito al centro vaccinale di Portogruaro e muore poco dopo il ricovero, nella notte di ieri, all'ospedale civile portogruarese. Addio a Luciano Boatto, storico medico di base di San Stino di Livenza. Aveva 72 anni. In pensione da qualche anno era stato richiamato per la campagna vaccinale antiCovid. Da tempo soffriva di problemi cardiaci. È morto facendo il suo lavoro, che amava a tal punto da trasmetterne la passione al figlio Niccolò, calciatore professionista col Sandonà in C1 nel 2000 e poi medico a sua volta, oggi in servizio a Portogruaro.

Nel padiglione dell'East Gate Park il medico ha accusato il malore mentre stava eseguendo le anamnesi, cioè l'analisi delle carte che i vaccinandi presentano prima di entrare per la somministrazione. «Non ce la faccio a proseguire, vado in ospedale» ha confidato ai colleghi e agli infermieri che, in quel momento, materialmente eseguivano le somministrazioni. «Luciano Boatto era un medico e una persona dalle grandi qualità umane e professionali, molto stimato dai colleghi e dai suoi pazienti» dichiara il dg dell'Usl 4 Mauro Filippi «aveva deciso di rientrare al lavoro per aiutare l'Usl nella campagna vaccinale quando eravamo nel momento clou della pandemia e della vaccinazione. E vi ha lavorato sino a venerdì, quando ha chiesto di essere sostituito».

La sua vita personale e professionale continuerà tuttavia a vivere grazie a un libro autobiografico che il medico ha pubblicato nel 2021. Ha raccontato di sé stesso, della sua infanzia, degli anni di studio e della sua realizzazione in ambito professionale.

«Ricordo bene quel libro, si può dire si tratta della sua eredità» ha evidenziato il sindaco Matteo Cappelletto «Luciano Boatto era una persona integerrima e un professionista molto serio e preparato».

I funerali sono fissati per martedì alle 10 a San Stino, rosario domani alle 17.30. Oltre a Niccolò il dottor Boatto lascia anche altri due figli, Jacopo e Maddalena, la moglie Livia, il fratello e la sorella. Era zio dell'ex assessore allo sport di Caorle, Giuseppe Boatto. —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luciano Boatto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6061